

CASNATE CON BERNATE Oggi il consiglio convocato dal sindaco Barocco per esprimere solidarietà e manifestare fermezza

Minacce di morte a Rossi, choc a Palazzo

Anonimi "Amici" mettono nel mirino il noto medico: «Non toccare il centro sportivo altrimenti finisci male»

CASNATE CON BERNATE Velate minacce di morte all'assessore allo sport ed al tempo libero, Roberto Rossi, e a tutta la sua famiglia. Agghiacciante l'episodio che sarà all'esame del consiglio comunale convocato d'urgenza per questa sera alle 21 a villa Casnati - Pedroni, quando il sindaco, Gianfranco Barocco, leggerà in aula una lettera anonima giunta nei giorni scorsi in municipio indirizzata all'assessore, nella quale si invita appunto il titolare della politica sportiva «a stare attento alle future mosse sul centro sportivo altrimenti colpiremo te, i tuoi familiari e i tuoi beni come del resto già accaduto al centro sportivo comunale».

Il riferimento potrebbe essere relativo a un episodio avvenuto a fine gennaio, quando la jeep parcheggiata al centro sportivo è stata rinvenuta danneggiata sulle fiancate con un punteruolo e senza la ruota di scorta.

Il macabro messaggio è contenuto in una lettera scritta a computer e spedita per posta ordinaria all'ufficio protocollo del palazzo comunale che l'ha regolarmente registrata agli atti.

«Gli amici del centro sportivo» è la sigla con cui è stato firmato il messaggio che è già stato consegnato ai carabinieri della stazione di Fino Mornasco, ai quali l'assessore Rossi si è rivolto per presentare regolare denuncia contro ignoti.

Roberto Rossi, quarantatré anni, sposato e padre di due bimbi piccoli, è dottore in medicina e spe-

cialista in chirurgia. Fino a qualche anno fa era in servizio all'ospedale «Sant'Anna» di Como; ultimamente svolge attività in una struttura sanitaria nella vicina Svizzera. Ancora oggi è convalescente dopo il brutto incidente del mese scorso, quando nel giardino di casa si era infortunato con un ferro che gli aveva trafitto un braccio.

Dalle prime informazioni pare di capire che l'avvertimento sia legato alle sorti del centro sportivo comunale intitolato alla memoria del padre, lo storico ex sindaco Renato Rossi, che lo volle a tutti i costi per dare un sano luogo di ritrovo per la gioventù. A giugno scadrà infatti la convenzione che dal 1997 assegna la gestione dell'impianto sportivo al Gruppo sportivo Bernatese, sino a qualche settimana fa guidato dal compianto presidente Oscar De Angelis.

L'amministrazione Barocco intende bandire un'asta pubblica per individuare il nuovo gestore. Può essere ancora lo stesso di oggi: all'asta può partecipare il Gruppo sportivo Bernatese, che proprio quest'anno si appresta a festeggiare il trentesimo di fondazione.

Incredulità e sconcerto nei primi commenti che i vertici del gruppo sportivo Bernatese, capitanati dal neoletto presidente, Stefano Fasola, hanno voluto esternare, pur non volendo rilasciare alcuna dichiarazione ufficiale. È molto probabile che i vertici del sodalizio sportivo partecipino ai lavori consiliari di questa sera.

Dario Lucca

LE AMARE CONSIDERAZIONI DEL MEDICO CHE SI RITROVA AL CENTRO DELLA DELICATA VICENDA



Il sindaco Gianfranco Barocco e l'assessore allo sport Roberto Rossi e il centro sportivo di Casnate di Bernate intitolato alla memoria di Renato Rossi, storico ex sindaco del paese nonché padre dell'assessore



A gennaio l'auto danneggiata: «Ora so che non è stato un vandalismo»

CASNATE CON BERNATE (D.Lu.) «Mai e poi mai mi sarei aspettato una cosa simile. Quando ho letto il messaggio mi sono preoccupato non tanto per me, ma soprattutto per la mia famiglia».

È sereno l'assessore Roberto Rossi che proprio stasera in consiglio comunale riferirà più in dettaglio la situazione mentre il sindaco Gianfranco Barocco proporrà il via libera ad una mozione di condanna al-

l'autore o agli autori del gesto e di solidarietà piena e incondizionata verso Rossi, titolare della politica sportiva del paese.

«Poiché la lettera è stata indirizzata al municipio, chi l'ha spedita voleva ottenere la massima visibilità - dice Rossi - Oggi è accontentato ma sappia che da parte mia non farò alcun passo indietro. Solo dopo aver letto quella specie di lettera sono riuscito a collegare

quanto è avvenuto a fine gennaio nel parcheggio del centro sportivo di via Roma» racconta l'assessore.

Un episodio a suo tempo sottovalutato. «Dalla jeep di mia moglie era stata rubata la ruota di scorta e rigata con un punteruolo tutta la carrozzeria. Avevo denunciato l'episodio alla polizia stradale solo per l'assicurazione e avevo archiviato l'accaduto come una semplice bravata, ma dopo aver letto

quel messaggio mi sono dovuto necessariamente ricredere».

«Queste cose fanno male e soprattutto preoccupano la mia famiglia - ha concluso l'assessore Rossi eletto proprio un anno fa nelle fila della lista "Alternativa civica" con 46 voti di preferenza - Io non ho paura e vado avanti per la mia strada per rilanciare il centro sportivo. Non sarà certo quel messaggio mafioso a intimidirmi e a farmi cambiare idea».

Tavernerio L'ex sindaco raccoglie l'eredità di «Vivere» e sfida tutti alle prossime elezioni Casartelli ci riprova e convince anche la Lega

CERNOBBIO Docente tedesco ed ex internati, oggi l'incontro

CERNOBBIO (M.L.) C'è attesa per la cerimonia in programma questa mattina alle 10 nella sala consiliare del municipio in occasione dell'incontro tra il docente tedesco Bernhard Lehmann ed un gruppo di dodici deportati comaschi nella Germania nazista, i cosiddetti «Schiavi di Hitler».

La giornata, inserita nel programma ufficiale delle celebrazioni dell'anniversario della Liberazione, è promossa dall'amministrazione comunale e dall'Istituto comasco di storia contemporanea Pier Amato Perretta. Cernobbio, infatti, ospita nel palazzo Bernasconi il Centro ricerca «Schiavi di Hitler» associato al fondo degli Internati militari italiani intitolato a Claudio Sommaruga.

Il professor Lehmann, nel corso della mattinata, rievcherà episodi legati alla deportazione degli italiani ed alla loro vita nei lager e consegnerà ai reduci un simbolico risarcimento per la tragedia vissuta. Una cerimonia che si annuncia particolarmente partecipata nell'imminenza del 25 aprile. A Cernobbio si ritroveranno i sindaci di Maslianico, Moltrasio, Carate Urio, Laglio e Brieno per partecipare alle cerimonie sul monte Stabino dove erano stati fucilati i giovani partigiani.

Tavernerio Il suo ritorno è dettato dalla volontà «d'interrimpendere quel modo dannoso di amministrare che ha portato al commissariamento e al dissesto economico del Comune».

«Non c'è quindi spirito di rivalsa, né tantomeno il desiderio di emulare chichessia». Parola dell'ex sindaco Amedeo Casartelli che, già primo cittadino di Tavernerio dal 1995 al 1998, ha deciso di accettare la candidatura a sindaco e raccogliere l'eredità lasciata dal gruppo «Vivere Tavernerio Con» e dalla Lega inserendole in una nuova formazione civica che si rivolge «a tutti i cittadini di buon senso, che hanno a cuore il destino del paese in cui vivono».

«Le radici del domani - Tavernerio» è il nome della compagine che sosterrà in questa nuova avventura Ca-

sartelli che, dopo 15 anni tra i banchi del consiglio comunale con ruoli che vanno dal consigliere di minoranza, all'assessore e al sindaco, ha deciso di ripresentarsi.

Per farlo, ha realizzato una squadra di lavoro piuttosto variegata, che ad ex consiglieri comunali come Amedeo Cepparulo e Mauro Montini, affiancherà volti nuovi da inserire nel panorama amministrativo municipale.

«Alla base della mia candidatura - dice Casartelli - c'è il sostegno dei miei nuovi compagni d'avventura che intendono cambiare le modalità con cui è stato gestito negli ultimi anni il Comune. Il primo obiettivo della nostra squadra è riportare in municipio tutte quelle funzioni che sono state erroneamente affidate alle società partecipate. La ges-

stione delle nostre spa è apparsa demagogica, personalistica e nient'affatto trasparente». Medico-radiologo, Casartelli ha 46 anni ed è responsabile dell'unità di radiologia dell'ospedale di Menaggio.

La sua candidatura sarà appunto sostenuta anche dalla Lega che, come spiega il consigliere uscente Montini, ha voluto in questo modo premiare anni di comunanza d'idee. «In passato - dice - siamo stati più volte d'accordo con Casartelli nelle battaglie di principio in minoranza. Dobbiamo inoltre riconoscere un'amministrazione corretta, senza debiti, nei quasi quattro anni in cui è stato sindaco». Territorio,

servizi sociali, centri civici e controllo della spesa i punti cardine del programma del gruppo che, più di ogni altra cosa, intende contrastare il concetto di «Tavernerio città» coniato dall'ex sindaco, Fabio Rossini.

«Invece di pensare alla trasformazione in città del nostro paese, credo sia indispensabile riportare Tavernerio al ruolo di paese, dimensione che più gli si addice per sviluppare i rapporti sociali al suo interno e crescere armonicamente. A forza di pensare a opere ciclopiche, spesso si perde di vista la quotidianità. E questo - conclude - non deve più accadere».

Alberto Gaffuri



Enrico Casartelli

Montano Lucino, oggi l'addio a Micheli imprenditore sensibile amante del ciclismo

MONTANO LUCINO (D. Lu.) Si svolgeranno questo pomeriggio con inizio alle 14.45 nella chiesa parrocchiale di San Giorgio a Lucino i funerali di Giorgio Micheli, l'imprenditore settantenne molto conosciuto in paese e in tutto il Lario per essere il fondatore della «Micheli Ceramiche» di via Giacomo Leopardi, l'azienda di pavimenti e rivestimenti da lui creata una quarantina d'anni fa e che attualmente conduceva congiuntamente ai suoi quattro figli.

Nato a Montano Lucino nel 1936 Giorgio Micheli viveva con la moglie nella sua abitazione in via Mazzini all'interno della quale si è spento l'altra sera. La notizia della sua scomparsa si è ben presto diffusa in paese e negli ambienti imprenditoriali.

Oggi l'ultimo saluto alla presenza di parenti e amici e dell'amministrazione co-

munale al gran completo visto che Micheli ha sempre avuto un ruolo importante e attivo all'interno dell'economia del paese ma anche particolarmente sensibile alle esigenze del mondo sportivo - soprattutto del ciclismo - amatoriale nei confronti del quale non ha mai fatto mancare il proprio sostegno.

Terminata la funzione religiosa celebrata dal prevosto di Lucino don Peppino Villa, il feretro sarà condotto al cimitero monumentale di Como per la cremazione mentre la sepoltura avverrà nei prossimi giorni nella cappella di famiglia nel campo santo di Lucino posto lungo la strada statale Briantea (via Varesina).

Giorgio Micheli riposerà accanto ai genitori ed a Federico, il quinto figlio morto ancora in tenera età a causa di un incidente stradale.



Giorgio Micheli

Fino, lezioni di soccorso con la Croce verde

FINO MORNASCO (D. Lu.) Dopo Cassina e Vertemate il corso di primo soccorso per la popolazione della durata di tre serate arriva a Fino Mornasco e si terrà all'oratorio parrocchiale nei giorni 20, 27 aprile e il 2 maggio prossimo con lezioni libere a tutti gli interessati che inizieranno alle 21.

Come negli altri paesi coinvolti nell'iniziativa, il principale obiettivo del corso organizzato dal gruppo volontari della Croce Verde finese è quello di istruire i cittadini sui metodi di pronto intervento nei casi delle piccole emergenze sanitarie tipiche di un ambiente domestico quali, ustioni, emorragie, convulsioni febbrili e avvelenamenti. Non meno importante è anche quello di rendere partecipe la cittadinanza

ad una attività di volontariato in ambito sanitario di pubblica utilità e che fino a oggi ha potuto garantire anche, in supporto al 118, una pronta risposta di intervento in emergenza.

Sempre giovedì prossimo all'oratorio di Fino prenderà il via anche il corso per aspiranti volontari nel soccorso di emergenza suddiviso in 14 lezioni per quaranta ore suddivise tra teoria e pratica più un esame finale previsto per giugno. Chiunque desiderasse partecipare, può prenotarsi allo 031/92.74.71.

I vertici della Croce Verde hanno infine informato di rientrare nella lista delle associazioni di volontariato alle quali è possibile destinare il 5 per mille della propria imposta sul reddito.

MONTORFANO Il sindaco detta i tempi per eliminare il pericoloso incrocio di via Madonnina

Molteni promette la rotonda per fine anno

MONTORFANO (Al. Gaff.) Entro la fine dell'anno, la rotonda della Madonnina sarà realtà. Ne è convinto il sindaco Marco Molteni che, pur con i tagli imposti dalla Finanziaria, ha comunque deciso di investire fondi nella costruzione del rondò all'incrocio tra le vie Albesse, Alzate e Brianza.

«A metà maggio - dice Molteni - andremo ad approvare il progetto esecutivo, così da iniziare con i lavori e, nel giro di sei mesi, arrivare alla conclusione del cantiere. Unitamente alla rotatoria realizzeremo tutti gli impianti necessari, così da eliminare gli allagamenti che attualmente si presentano lungo la via Al-

bese in concomitanza con piogge di notevole intensità».

La spesa ipotizzata è pari a 250mila euro, 160mila euro della quale sarà sostenuta con i contributi derivanti dalla monetizzazione delle aree nell'ambito della costruzione della nuova casa di riposo. I restanti 90mila euro saranno invece finanziati con mutui (60mila euro) e i 30mila euro mancanti ricorrendo all'avanzo di amministrazione. La costruzione del rondò andrà a eliminare l'attuale intersezione della Madonnina che, a causa della conformazione della strada, è considerata tra i punti critici della rete viabilistica del paese.



L'incrocio della Madonnina, qui è previsto il nuovo rondò

IN BREVE

GIRONICO COLTA DA MALORE DOPO LA VISITA

(L. Ori.) Una anziana di 89 anni è stata colta da malore ieri attorno alle 18 nei pressi della farmacia dopo essere stata visitata dal medico per una fastidiosa bronchite acuta. La donna stava tornando a piedi verso casa in compagnia del figlio quando ha accusato quello che è stato diagnosticato come un arresto cardiocircolatorio. Il figlio ha immediatamente avvertito il medico curante, la dottoressa Anna Isella sostituita dal dottor Giorgio Casartelli, che a sua volta ha allertato il 118. In meno di cinque minuti sono intervenuti elisoccorso e ambulanza con il personale che ha rianimato l'anziana donna poi trasferita all'ospedale Valduce per essere sottoposta agli accertamenti del caso.

CAVALLASCA

CONTROLLO GRATUITO DELL'UDITO

(D. Lu.) L'amministrazione comunale informa che oggi pomeriggio dalle 14.30 alle 17.30, nell'ambulatorio comunale di via Imbonati 1, sarà possibile effettuare un controllo gratuito dell'udito. Non è necessaria alcuna prenotazione; per altre informazioni telefonare allo 031/21.04.55.

PARÈ

FESTA PER DON CARLO OGGI LE PRENOTAZIONI

(D. Lu.) Si raccolgono entro oggi, in casa parrocchiale, le prenotazioni per il pranzo di domenica alle 12.15, subito dopo la messa, nel salone dell'oratorio, per festeggiare il novantacinquesimo compleanno di don Carlo Broggi, l'ex parroco che ha guidato la comunità paradiense per quarantadue anni. Nato a Cucciago il 17 aprile 1911, don Carlo venne ordinato sacerdote nel 1942 e, dopo essere stato parroco a Dizasco e vicario ad Olgiate Comasco, nel 1953 venne inviato a Parè e vi rimase sino al 1995.

GRANDATE

LA LIBERAZIONE NEL COMASCO

(D. Lu.) - Comune ed Istituto comasco di storia contemporanea hanno organizzato per venerdì sera alle 21, nel salone della scuola elementare di via Roma, un incontro con la ricercatrice Roberta Cairoli, che relazionerà su donne e resistenza nel Comasco. Al termine si svolgerà la visita guidata alla mostra «25 Aprile 1945: La Liberazione nel Comasco», che rimarrà aperta nei giorni feriali dalle 15 alle 19 e nei festivi dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19.